



in Roma dell' età di Anni 21
r. De Cesare in Napoli

SACRO NOVENARIO

IN ONORE

DI S. SABBAZIA VERGINE E MARTIRE

PRECEDUTO DA UNA BREVE NOTIZIA
DELLA SUA VITA.

A DIVOZIONE

DELLA FAMIGLIA DE CESARE

*Nella cui cappella in Napoli si venera
il corpo della medesima Santa.*



NAPOLI

Nella stamperia della società filomatica.

1823.

ALLA GLORIOSA VERGINE E MARTIRE
S. SABBAZIA.

Da faccia a faccia a quella Essenza ineffabile, che vi rende eternamente felice tra' Comprensori beati, avreste bisogno delle nostre pubbliche attestazioni, per conoscere gli affetti del nostro cuore per Voi, e la fiducia che riponiamo nel vostro valevolissimo patrocinio presso Iddio? Conosciamo questa verità; ma non ignoriamo pur l'altra, che languidissima sarebbe la nostra divozione, se rimanesse ristretta tralle angustie del nostro cuore.

Noi pubblichiamo sotto gli stessi vostri auspicj questo sacro novenario, preceduto da una breve notizia della vostra vita e del vostro glorioso martirio, per dare alimento alla

nostra divozione medesima, e per glorificare quel Dio, che sempre ammirabile ne' suoi Santi, si compiacque dimostrarsi con particolarità ammirabile ancora con Voi.

Gloriosa Vergine e Martire di GESU' CRISTO, *saremo noi felici di vedervi gloriosa nel Cielo dopo l' esilio di questa vita dolente? Soccorreteci colle vostre preghiere e col vostro patrocinio; e le speranze della nostra salute eterna, che tutte riponiamo nei meriti del preziosissimo Sangue del nostro Redentore divino, avranno il più fermo sostegno, che da noi si possa desiderare.*

In atto di ossequio e divozione
La famiglia de Cesare.

BREVI NOTIZIE

DELLA VITA, PASSIONE, E MORTE DI S. SABBAZIA VERGINE E MARTIRE.

Ai tempi dell' Imperatore Decio nacque in Nicomedia, città di Bitinia, da cristiani genitori Isauro ed Afrasia, l' inclita fanciulla Sabbazia. Fin dai suoi teneri anni fu ammirata per la sua somma propensione alla serietà, ed alla meditazione. Inferocendo la persecuzione suscitata contro i Cristiani, furono obbligati i di lei genitori a fuggire, e lasciar la tenera loro figlia in custodia di cristiana e pia matrona, che l' educò nel ritiro, nella pietà, e nelle opere manuali.

Per divina rivelazione Ella riseppe la prigionia del suo genitore Isauro, ed il martirio da lui coraggiosamente sofferto. Ciò determinar la fece con maggior fervore all' esercizio delle cri-

stiane virtù ; e tanto in esse si distinse la Verginella , che non potè scappare dall'occhio di quei gentili governatori. Venne subito l' abitazione della buona educatrice assediata, per avers'in mano la figlia del martirizzato Isauro. La Verginella si presentò loro con generosità, dolcemente riprendendoli dell'attentato fatto alla casa , ed alla persona della sua amorosa ospite. Cercando quei manigoldi di ligarla, Ella si esibì loro senza punto far resistenza ; che anzi con tutta serenità fece loro intendere, che aspettava da gran tempo questo fortunato momento , per l'ardente desiderio che aveva di dare la propria vita per Gesù Cristo.

Fu Ella subito condotta innanzi al Proconsole. Questi sulle prime la trattò con carezze, affin di tirarla al gentilesimo. Tutti questi suoi blandimenti riuscirono inutili a poterla rimuovere dal confessar costantemente la Fede di

Cristo: la fece perciò sottoporre a fiere battiture. La Verginella le soffrì con allegrezza indicibile: fu quindi per ordine dello stesso Proconsole rinchiusa in un fetidissimo carcere; ma in tutto quel tempo, che ivi vollero mantenerla, non si ascoltò pronunziar altro incessantemente, che lodi al suo Dio Redentore. Finalmente in unione di altri Cristiani fu spedita a Roma: dove dopo di avere sofferti non pochi tormenti e villanie, fu condannata ad essere decollata. Mentre era portata al luogo del supplicio, cantando per istrada il salmo *Laetatus sum in his quae dicta sunt mihi, in domum Domini ibimus*, uno di quei manigoldi, sdegnato nell' osservare in lei tanta allegrezza, cavò fuori un pugnale, e glielo conficcò nel seno. In questa guisa terminò la santa Vergine la sua vita, e s'acquistò la palma del glorioso martirio.

I Cristiani rapirono il di lei corpo,

dandogli onorevole sepoltura nel cimiterio di S.Ciriaca, e conservarono con esso una porzione del prezioso sangue, che fu raccolto in un vasetto di cristallo. Innumerevoli prodigj si benignò Iddio operare per mezzo di esso. Sul sepolcro di lei leggevasi la seguente inscrizione che col suo Corpo, esposto alla pubblica venerazione de'fedeli, fu trasferito nella mentovata Cappella per concessione speciale del Sommo Pontefice Pio VII.

DEP. SABBATIAE QVE VIXIT
ANNIS P. M. XXV. BENEME
RENTI. IN PACE

Mostra questa illustre santa Vergine e Martire una specialissima protezione sulle donne parturienti, che a Lei ricorrono con viva fede.

Deus in adjutorium meum intende :
Domine ad adjuvandum me festina.
Gloria Patri etc.

I.

Inclita Vergine Sabbazia, che nata da genitori cristiani, benchè in paese idolatra, pure con la divina grazia manteneste coraggiosamente la Fede fino all' ultimo respiro di vostra vita, che suggellaste con meritevole martirio.

Deh! vi preghiamo ad intercederci dal Signore un coraggio sempre fermo, ed una cristiana costanza; acciò in mezzo alle impurità del secolo, in cui viviamo, possiamo mantenere co'buoni nostri costumi illibata quella

Fede, che ricevemmo dal nostro Dio colle acque del santo Battesimo; e con la perpetua violenza, che faremo alle nostre passioni, meritare la gloria divina.

Pater... Ave... Gloria...

II.

Inclita Vergine Sabbazia, che nella contemplazione de' divini misteri, e delle cose sante meritaste dal Signore la grazia di non contaminare giammai la purità della vostra vita.

Deh! vi preghiamo ad ottenerci tal desiderio, e tale volontà di amare il nostro Dio; sicchè facendo di tutta la nostra vita una perpetua conversazione in Cielo; e non essendo mai contaminati

dalle attrattive di questi beni vili e transitorii, siamo un dì partecipi della beata corona, che a' veri amanti Iddio generosamente dona.

Pater... Ave... Gloria...

III.

Inclita Vergine Sabbazia, per quell' amorosa cura, che di voi ebbero i vostri genitori Isauro ed Afrasia, di raccomandarvi ad una pia educatrice, mentre dovendo essi, secondo il consiglio di Gesù Cristo, fuggire da Nicomedia per la persecuzione dell' Imperatore Decio, non poterono, per la tenera vostra età, condurvi seco loro.

Deh! vi preghiamo d'intercedere dal Signore a tutti i genito-

ri, di amare, secondo Dio, i proprii figli, conservando in essi, coll' esempio e con le parole, la santità de' costumi, e provvederli di buoni direttori, perchè vivano santamente.

Pater.. Ave.. Gloria...

IV.

Inclita Vergine Sabbazia, per la cieca ubbidienza, che mostraste per tutto quel tempo, che viveste sotto l' educazione della buona donna, a cui vi consegnarono i vostri genitori.

Deh! vi preghiamo a volere intercedere col vostro patrocinio tale docilità a tutti i figli di famiglia, sicchè ubbidienti sempre e sottomessi all' autorità paterna,

ch'è la stessa di Dio, possano meritare le spirituali e temporali benedizioni, che ha in costume Dio di dare anco quaggiù in terra a' figli ubbidienti.

Pater... Ave... Gloria...

V.

Inclita Vergine Sabbazia, per quel coraggio, col quale vi presentaste a coloro, che vennero ad imprigionarvi, per la causa di Gesù Cristo, e per difendere la santa Religione.

Deh! vi preghiamo d' implorarci dal Signore lo spirito, ed il coraggio cristiano, per affrontare i nemici della nostra salute, e domare gl' impulsi delle tentazioni; perchè siamo colle opere

i testimonii di Gesù Cristo, e lo confessiamo in tutti i rincontri più penosi della nostra vita, coll' umile rassegnazione alla sua santa volontà.

Pater... Ave... Gloria...

VI.

Inclita Vergine Sabbazia, per quella fermezza datavi dal Signore, onde non vi faceste dalle parole del Proconsole smuovere dal proponimento di non lasciare il vostro Dio, per aderire alla volontà degli uomini.

Deh! vi preghiamo ad impetrarci la grazia dallo stesso nostro Dio, di sempre preferirlo alle nostre passioni, e di sempre vincerle, e domarle fino alla stessa

perdita della vita, se bisognasse, per non perdere la sua grazia.

Pater... Ave... Gloria...

VII.

Inclita Vergine Sabbazia, per quell' eroica costanza onde soffriste il penosissimo carcere per Gesù Cristo, cantando incessantemente le divine lodi.

Deh! vi preghiamo a farci soffrire, a vostro esempio, le pene inseparabili nel carcere di questo Mondo, e di questo corpo; acciò quando avremo la sorte di esserne liberati, per mezzo della morte, in vece di piangere, e di rattristarci, benediciamo quel Dio che ci fa degni di goderlo perpetuamente in Cielo.

Pater... Ave... Gloria...

VIII.

Inclita Vergine Sabbazia, oh quanto godeste, quando per decreto del Proconsole foste spedita a Roma, per coronare col martirio le vostre virtù.

Deh! vi preghiamo ad intercederci presso Dio la grazia di profittare nell' ultima nostra malattia di un tal tempo, che a noi si concede, per purgare i peccati, e per piangerli; e per disporci a compire il corso cominciato; e con la santa perseveranza nell' esercizio delle cristiane virtù prepararci a ricevere il Regno beato.

Pater... Ave... Gloria...

XI.

Inclita Vergine Sabbazia, quanta fu la vostra allegrezza, in vedervi fatta degna di spargere il vostro sangue per la fede di Gesù Cristo! Le orride pugnalate, colle quali finiste di vivere, furono come tante pietre preziose, che abbellirono la vostra corona. L'ultimo vostro respiro fu dato nelle braccia, e nel bacio del Signore.

Deh! vi preghiamo ad intercederci, in virtù de' vostri meriti, che noi pure, purificati da' peccati, e muniti de' Santissimi Sacramenti, e delle orazioni de' sacri Ministri della Chiesa, rendiamo l'ultimo fiato ai piedi della Croce, per essere riconosciuti degni del Regno beato.

Pater... Ave... Gloria...

Meditazione

La Chiesa ci presenta le guerre sostenute da' Martiri, come tante parlanti esortazioni al martirio.

Se a' nostri tempi non vi sono littori, e Proconsoli, avanti ai quali dar conto della nostra Fede; vi sono però nemici visibili, ed invisibili, coi quali dobbiamo entrare, dacchè nasciamo, in perpetua guerra.

Aiutati dalla grazia di Gesù Cristo, e dal merito e dall' esempio de' Santi, specialmente de' Martiri, possiamo riportarne compiuta vittoria.

Preghiera.

Santa Vergine Sabbazia, confidati alla vostra protezione, vi preghiamo d' intercederci presso Dio, in virtù di quel sangue, che per la Fede spargeste, santità di vita, e perseveranza nel bene.

Stimolati dal vostro esempio intraprenderemo a combattere i nemici della nostra salute. Il vostro ritiro c' insegnerà ad alienarci da quelle pericolose compagnie, dove si fa un traffico di vanità, e mal costume.

La vostra ubbidienza a' genitori, ed alla vostra educatrice, ci ammaestrerà del modo, onde ciecamente e diligentemen-

te osservare i precetti della legge di Dio.

Il coraggio, onde vi presentaste ai vostri Giudici c' istruisca, come non temere i comandi e i consigli degli uomini, quando si opponessero alla coscienza, ed al buon costume.

L' intrepidezza, onde vi presentaste a' manigoldi, c' insegni come perdere tutto, purchè non offendiamo Dio.

Soprattutto vi preghiamo di stendere la vostra più efficace protezione sopra la nostra famiglia, veneratrice del vostro merito. Possiamo tutti, dopo avervi venerata qui in Terra, vedervi dopo Dio, nel seno della gloria, do-

ve speriamo essere condotti dalla grazia di Dio per Gesù Cristo, e per la vostra intercessione. Amen.

Hymnus

Martyr Dei Sabbatia,
Quae vota Christo fundimus,
Te deprecante prospera
Fac cuncta nobis accidant.
Errore spreto saeculi,
Dicata vero Numini,
Constans puella conteris
Idola falsa gentium.
Confisa sacris legibus,
Orbata jam parentibus,
Cruci, salutis vindici,
Affixa mente parmanes.

Amore Christi saucia
Minas tyranni, et carceres,
Ignem, cruenta verbera
Vultu sereno sustines.
Transverberata cuspide,
Sponso jugata Virginum,
Potiris almae gaudio
Vitae perenni in saeculo.
Patrona praesentissima,
Adesto nobis protinus;
Et nostra per te deleat
Christus benigne crimina.
Aeterna Patri gloria,
Sit Filio, et Paraclito,
Praecepta quorum sanguine
Firmasti amoris victima.
℣. *Ora pro nobis S. Sabbatia,*
℟. *Ut digni efficiamur promissionibus Christi.*

Oremus

Deus, qui inter cetera potentiae tuae miracula etiam in sexu fragili victoriam martyrii contulisti; concede propitius, ut qui beatae Sabbatiae Virginis, et Martyris tuae natalitia colimus, per ejus ad te exempla gradiamur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

